

“L'Eco del Rovò”

Il giornalino della Parrocchia di S. Maria del Rovò
Santuario Mariano



Luglio - Settembre 2019



Il Senso dell'Adorazione Eucaristica

diacono Luigi Esposito

Martedì sera 30 luglio la nostra Comunità si è riunita in preghiera ai piedi dell'Eremo di S. Martino per iniziare, salendo verso il monte, la recita del Santo rosario che si è concluso nel piazzale esterno dell'Eremo dove si è svolta l'Adorazione Eucaristica. È Stato un momento di preghiera intenso e significativo dove ognuno, nella quiete del luogo, lontano dalla confusione della vita frenetica che ci obbliga a correre sempre, ha sperimentato la vicinanza del Signore che ci attende per ristorarci e darci sostegno. Cosa significa adorare? Adorare è stare alla Presenza reale e divina di Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, nell'Eucaristia. Gesù Cristo, nella cena di Pasqua con i suoi apostoli, nella notte in cui veniva tradito, prese il pane nelle sue mani, rendendo grazie, benedisse il Padre e passò il pane ai suoi discepoli dicendo: “Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio corpo dato per voi,” alla fine della cena prese il calice del vino, di nuovo ringraziò e benedisse il Padre e lo passò ai suoi discepoli dicendo: “Prendete e bevete tutti, questo è il calice del mio sangue. Sangue della nuova ed eterna alleanza, che sarà versato per voi e per molti in remissione dei peccati”. Ma non solo questo, aggiunse anche: “Fate questo in memoria di me”. Diede agli apostoli il mandato, “Fate questo” il mandato di fare lo stesso, di ripetere il gesto e le parole sacramentali. Nasceva così l'Eucaristia e il sacerdozio ministeriale. Ogni volta che il sacerdote pronuncia le parole della consacrazione è Gesù Cristo che lo fa e rende presente il suo corpo e il suo sangue, la sua Persona divina. Nell'Eucaristia adoriamo Dio in Gesù Cristo, e Dio è Uno e Trino, perché in Dio non ci sono divisioni. Gesù Cristo è uno con il Padre e lo Spirito Santo, e come insegna il Concilio di Trento, è veramente, realmente, sostanzialmente presente nell'Eucaristia. La divina presenza reale del Signore, questo è il primo fondamento della devozione e del



culto al Santissimo Sacramento. Il culto eucaristico non è quindi fondato nel sentimento puro, ma proprio nella fede. Nel bellissimo canto del Pange Lingua San Tommaso afferma proprio questo: la fede sostenga la debolezza dei sensi. Pertanto, questo culto di adorazione si fonda su un motivo serio e solido, che l'Eucaristia è già sacrificio e sacramento insieme, e si distingue dagli altri sacramenti non solo perché comunica la grazia, ma racchiude in se l'Autore della stessa. L'Eucaristia è il più grande tesoro della Chiesa offerto a tutti possano ricevere attraverso essa abbondanti grazie e benedizioni. L'Eucaristia è il sacramento del sacrificio di Cristo, del quale facciamo memoria e che rendiamo attuale in ogni Santa Messa. Adorare Gesù nel Santissimo Sacramento è la risposta di fede e di amore a Colui che essendo Dio, si è fatto uomo, si fece nostro Salvatore, ci ha amati fino a donare la sua vita per noi e continua ad amarci di amore eterno. È il riconoscimento della misericordia e della maestà del Signore, che ha scelto il Santissimo Sacramento per rimanere con noi fino alla fine del mondo. Adorare è un modo sublime per rimanere nell'amore del Signore. Chi adora dà testimonianza d'amore, dell'amore ricevuto e dell'amore ricambiato, e molto di più dà testimonianza della propria fede.

Caritas Diocesana: una porta sempre aperta sul mondo del lavoro

di Marianna Avallone

Nell'ambito del Progetto Policoro l'Arcidiocesi di Amalfi - Cava de' Tirreni ha istituito una borsa di studio per i giovani tra i 23 e i 35 anni della nostra diocesi per l'anno 2020, del valore di € 3.120,00, per la formazione di un Animatore di Comunità, individuato dall'Arcidiocesi. Il Progetto Policoro è un progetto della Chiesa italiana che tenta di dare una risposta concreta al problema della disoccupazione in Italia. Policoro, città in Provincia di Matera, è il luogo dove si svol-

se il primo incontro il 14 dicembre del 1995. Attraverso il Progetto, si vuole affrontare il problema della disoccupazione giovanile, attivando iniziative di formazione a una nuova cultura del lavoro, promuovendo e sostenendo l'imprenditorialità giovanile in un'ottica di sussidiarietà, solidarietà e legalità. La borsa di studio è finalizzata a sostenere la formazione in materia di lavoro ed ha una durata annuale per un totale di 600 ore. Il vincitore dovrà partecipare a corsi nazionali, regionali e interregionali su diverse tematiche quali Vangelo e dignità del lavoro, Dottrina sociale della Chiesa, normative su lavoro e imprenditorialità, progettazione e sviluppo locale, animazione e reciprocità tra i territori. Inoltre sono previste ore di formazione e-learning e un percorso di apprendimento ed animazione a livello diocesano. Sempre nell'ottica di offrire nuove e concrete opportunità di lavoro, nei prossimi mesi sarà avviato il terzo corso di formazione per apprendere l'arte della pizza, un'opportunità questa che grazie ai precedenti corsi, ha dato la possibilità a diversi partecipanti di mettere su una propria pizzeria. Grazie mille alla Caritas per essere sempre attenta ai bisogni concreti della nostra realtà sociale.

Carità



Grazie Signore...

Grazie Signore per il dono dei sacerdoti ai quali hai affidato l'annuncio della Tua Parola e della Verità che salva, li hai fatti Tua voce nel mondo per portare ciò che giova al vero bene delle anime e dispensatori delle Tue grazie a quanti glielo permettono. Grazie Signore che ci hai donato don Francesco come pastore e guida della nostra Comunità, la sua scelta di lavorare nella Tua vigna possa essere ricompensata dalle Tue grazie e benedizioni per tutti i sacrifici a cui è chiamato. Nel ricordo del suo undicesimo anniversario di sacerdozio lo vogliamo ringraziare con tutto il cuore per il lavoro che svolge a livello parrocchiale e diocesa-

no, per l'impegno quotidiano che, nonostante gli ostacoli, porta sempre a compimento, per la gioia, l'entusiasmo, la caparbia con cui affronta ogni situazione. Te lo affidiamo, Signore, perché la sua vita possa essere un'emanazione della Tua e la Tua luce possa essere riflessa in lui, affinché la sua bocca sia una perenne lode a Te gradita, le sue azioni un esempio da imitare e le sue gesta un amore da condividere. La Vergine Incoronata del Rovo, San Martino compatrono e San Francesco suo protettore lo custodiscano e lo preservino da ogni male. AMEN

Con affetto, stima e gratitudine la vostra Comunità

Scuola di formazione per laici

di Letizia Ferrara

Guardare al Popolo di Dio è ricordare che tutti facciamo il nostro ingresso nella Chiesa come laici. Il primo Sacramento, quello che sigella per sempre la nostra identità, e di cui dovremmo essere sempre orgogliosi, è il Battesimo. Attraverso di esso e con l'unzione dello Spirito Santo, (i fedeli) "vengono consacrati per formare un tempio spirituale e un sacerdozio santo" (Lumen gentium, n. 10). Quindi è bene ricordarci che la Chiesa non è una élite dei sacerdoti, dei consacrati, dei vescovi, ma che tutti formiamo il Santo Popolo fedele di Dio unto con la grazia dello Spirito Santo. Per cui nella diversità dei carismi, raffigurando gli operai della vigna del Signore (Christifideles Laici di Giovanni Paolo II) dei quali parla il Vangelo di Matteo, tutti siamo chiamati e mandati perché in essa abbiamo a lavorare, con la prospettiva però che non siamo semplicemente degli operai che lavorano la vigna, ma siamo parte della vigna stessa "Io sono la vite, voi i tralci" (Gv 15,5). Essa infatti rappresenta il mondo intero (Mt 13,38) che dev'essere trasformato secondo il disegno di Dio in vista dell'avvento definitivo del Signore. Spesso però, nonostante ci si definisca cristiani, Dio di fatto non è il punto di riferimento centrale nel modo di pensare e di agire, nelle scelte fondamentali della vita. Inoltre la persistente diffusione dell'indifferentismo religioso e dell'ateismo nelle più varie forme, in particolare

in quella del secolarismo, l'uomo inebriato da un inarrestabile sviluppo scientifico-tecnico e affascinato dalla più antica e sempre nuova tentazione di voler diventare come Dio, mediante l'uso di una libertà senza limiti, sta tagliando le radici religiose che sono nel suo cuore: dimentica Dio, lo ritiene senza significato per la propria esistenza, lo rifiuta ponendosi in adorazione dei più diversi idoli. Così, oggi più che mai, l'impegno dei laici cristiani deve essere rivolto alla testimonianza in ogni ambito. In realtà essi non abitano un pianeta lontano, immuni dalle 'malattie' del mondo, ma condivi-

dendo i turbamenti, il disorientamento e le difficoltà di questo tempo devono contribuire a far risvegliare nell'uomo di oggi la domanda su Dio e questo può avvenire solo con la testimonianza di chi ha il dono della fede, di chi ha un rapporto vitale con il Signore e di chi l'ha veramente incontrato. Viene spontaneo chiedersi: conosciamo davvero il nostro Dio? Il Suo messaggio di salvezza? La nostra appartenenza a Lui che ci rende eredi delle Sue promesse? E allora in sintonia con i pronunciamenti della Chiesa universale, i documenti della Chiesa italiana sottolineano che la formazione dei fedeli laici ha come obiettivo fondamentale la scoperta sempre più chiara della propria vocazione e la disponibilità sempre più grande a viverla nel compimento della propria missione. Così a livello regionale e nelle varie Chiese locali ci si sta organizzando affinché tutti i fedeli abbiano la possibilità di approfondire la conoscenza del Dio di Gesù Cristo, con lo studio del Catechismo della Chiesa Cattolica. Un percorso di formazione di tre mesi all'anno (Novembre-Gennaio), della durata di tre anni, la cui prolusione si terrà a Maiori il 26 Ottobre prossimo. Occorre però convincersi che non si riceve formazione vera ed efficace se ciascuno non si assume e non sviluppa da se stesso la responsabilità della formazione e la convinzione, inoltre, che ognuno è il termine e insieme il principio della formazione. Più si è formati, più si sente l'esigenza di proseguire e approfondire la formazione e più ci si rende capaci di formare gli altri: perché cristiani non si nasce, lo si diventa.



Il cerchio della vita: insieme per crescere!

di **Rossella Bisogno**

Quest'anno ispirati dall'omonimo film “Il Re Leone”, gli animatori e don Francesco hanno scelto di utilizzare la storia di Simba come tema della colonia estiva svoltasi ad Erchie dal 22 al 26 luglio. Come lo scorso anno, i piccoli partecipanti hanno vissuto al mattino momenti spensierati nel cristallino mare erchietano e al pomeriggio, momenti di riflessione coadiuvati da giochi e laboratori. Tutto è ruotato intorno al significato del famoso cerchio della vita, il cui protagonista è Simba, un piccolo leone venuto al mondo nella meravigliosa savana, che crescendo si troverà ad affrontare grosse difficoltà che riuscirà a superare grazie all'aiuto di una guida importante e dei suoi amici. Attraverso la sua storia, si è cercato di far comprendere ai bambini l'importanza di credere nei propri sogni, lottare e non scappare dinanzi alle difficoltà, che spesso ci fanno sì male ma ci possono anche insegnare ad essere più forti. Come Simba ognuno di noi ha nella propria vita l'amore della propria famiglia, gli amici, gli angeli in cielo che ci proteggono e una guida fondamentale...nel nostro caso l'amizizia di Gesù!!! Insomma anche quest'anno non è mancato il divertimento e la gioia della condivisione! Dai più piccoli, passiamo ai giovani, protagonisti invece della decima edizione del Torneo di pallavolo, iniziato il 1 luglio e terminato il 2 agosto, con la presenza di 150 giocatori. La novità di quest'anno è stata la realizzazione



di un campo di gioco regolamentare, apprezzato da tutti data la possibilità di muoversi e giocare con più facilità. Non sono mancate le serate di degustazione, in particolare quelle con panino e porchetta che hanno fatto registrare presenze da record. Grazie agli organizzatori e al gruppo che ha lavorato costantemente in cucina, siamo riusciti a realizzare serate spensierate, dove l'accoglienza, il divertimento e lo stare insieme continuano ad essere protagonisti. Il ricavato del torneo di pallavolo inoltre ha aggiunto un altro pezzo importante alla realizzazione dei progetti della nostra comunità...quindi, avanti tutta perché siamo **INSIEME PER CRESCERE!**

Oratoriana



25 Maggio: Battesimo di Greta Giaccio di Andrea e Gerardina Vico



23 Giugno: 60° di matrimonio di Giovanni Vigorito e Raffaella Bisogno



30 Giugno: 50° Antonio Sorrentino-Luisa Lodato



19 Luglio: S. Messa palazzine via Grimaldi

Stiamo cercando foto d'epoca della nostra zona parrocchiale, riguardanti la vita religiosa e non solo. Chiunque ne abbia a disposizione qualcuna la può portare in parrocchia, ove verrà scansionata e restituita per farne poi un archivio digitale consultabile anche on-line.

Grazie fin d'ora per la collaborazione



30 Luglio: Adorazione eucaristica a San Martino



08 Settembre: Partecipanti S. Messa a Guardi Sanframondi



4 Settembre: Matrimonio di Mario Di Domenico e Samanta Della Corte



15 Settembre: Matrimonio di Mario Magliano e Annabella Vitale

Festa Patronale del SS. Salvatore di Passiano

di Giovanna Palladino

Conosciamo le altre Comunità

Ciao a tutti, carissimi fedeli lettori dell'Eco del Rovo, in questa nuova edizione ci caleremo letteralmente nel culto del SS. Salvatore, scoprendo le origini e la storia della parrocchia di Passiano e la celebrazione della Festa Patronale. In particolare la chiesa del SS. Salvatore di Passiano è stata fondata nel X secolo ma alcuni studi condotti da Salvatore Milano (preparato studioso e meticoloso ricercatore) sostengono che la chiesa sia ancora più antica. Alcuni ritrovamenti che risalgono all'età romana fanno pensare che la chiesa sia stata fondata da una famiglia Atranese molto ricca che viveva in Costiera ma che possedeva appezzamenti di terra nella nostra Cava, in cui già nel 1808 esisteva un luogo di culto, la cui cura fu affidata alla moglie di Costantino Iocantella il cui nome dà il titolo alla chiesa. Successivamente la famiglia proveniente dalla Costiera Amalfitana esportò il culto e intitolò la chiesa al S.S. Salvatore già presente anche ad Atrani. La chiesa attuale è il risultato finale di una restaurazione 'a fundamentis' e di un ampliamento della struttura avvenuti nel 1743. Dell'antica chiesa rimane soltanto il quadro con la cornice dorata raffigurante la trasfigurazione (1682).

Per quanto riguarda la festa patronale è una festa molto contenuta, divenuta dal 1980



espressione della volontà locale che dimostra il suo impegno e la sua partecipazione attiva. La festa è preceduta da giorni di preparazione che prevedono le celebrazioni di messe e liturgie particolarmente curate per poi terminare con la celebrazione della Trasfigurazione del Signore nel giorno del 6 agosto. Grazie a Don Enzo per le interessantissime informazioni fornite sul passato del SS. Salvatore di Passiano e sull'antichissima storia che porta dietro questa grande parrocchia ma soprattutto per averci mostrato, con grande entusiasmo e disponibilità, le catacombe della chiesa, permettendo così a noi di calarci in un'epoca più antica e lontana del posto.

Figlio.....io ti amo!

di Irene D'Amato

"Figlio, tu sei la perla plasmata dalle mie mani. Sei prezioso ai miei occhi e io ti amo!" Questo è il versetto del profeta Isaia che ci accompagnerà per questo nuovo anno Pastorale. Isaia dice che Dio ci pone al centro delle sue attenzioni, che siamo custoditi da Lui, nella diversità dei carismi e nonostante la nostra fragilità, siamo preziosi ai suoi occhi e ci ama. Noi, da buoni figli, in ogni occa-

sione e in tutti gli ambiti parrocchiali vogliamo lasciarci plasmare dalle sue mani, perché la nostra sia una Comunità vera che rispecchia il volto di Dio. Domenica 20 ottobre con la celebrazione delle ore 11 inaugureremo il nuovo anno Pastorale e a seguire si terrà un pomeriggio di giochi con tutti i gruppi della catechesi e dell'oratorio. Buon anno Pastorale a tutta la Comunità!

Terza vittoria S.M.R.

di Lucia Cammarota

Eccezzzionale vittoria all’annuale Disfida dei Trombonieri!

Il 21 Luglio, per il terzo anno consecutivo, il casale Santa Maria del Rovo, del Distretto Pasculanum, vince il Trofeo tanto ambito: la Pergamena Bianca!

La meritata vittoria non è altro che il frutto dell’eccellente lavoro e del continuo impegno di tutta la squadra bianco-verde per portare alto il nome della località a cui tutti si sentono fortemente legati!

Il centro di tutto infatti è la Parrocchia “Santa Maria del Rovo”, da cui è partito il primo impulso per la formazione di questo gruppo più di 40 anni fa, nel 1975/76 ed è proprio alla Madonna a cui si affidano tutti i componenti prima di sfilare lungo le strade del centro cittadino, nell’ottava del Corpus Domini, a giugno, o per gareggiare nello stadio Simonetta Lamberti, la prima/seconda domenica di luglio, di ogni anno. Ed è verso la chiesa, verso la Mamma Celeste, a cui si ritorna sempre per ringraziare, pregare, esultare, sia in caso di vittoria, sia in caso di sconfitta. È questo il fulcro che dona sempre nuova energia e tanta voglia di fare di più e di superare tutte le difficoltà! Ognuno, infatti, dal primo all’ultimo pistoniere, musico o portavessillo, si impegna tutto l’anno spendendo il proprio tempo libero per allenarsi instancabilmente: marciando, caricando il pistone, suonando i tamburi e le clarine, provando le core-



ografie, tutto questo per essere sempre in sincrono l’uno con l’altro. Prima di partire per la manifestazione annuale, si attende che venga impartita la benedizione: è un momento corale di affidamento e di preghiera per essere sempre più una sola famiglia, per gareggiare lealmente con gli altri gruppi e dare il meglio di sé. Anche per questo, prima della disfida, il gruppo si reca al cimitero, ricordando tutti coloro che hanno fatto parte della squadra e ora non ci sono più, un modo per conservare forte il loro ricordo, per renderli partecipi di ciò che si andrà a fare e perché siano sempre vivi nel cuore di tutti!

Novità Eremito

di Lucia Cammarota

Grande e bellissima notizia per l’Eremito di S. Martino!

“Invano non veglia il custode e tardi non va a dormire la sera se si lascia condurre da Dio”

Condividiamo con tutta la nostra Comunità la grande gioia e la soddisfazione che è frutto sia della volontà di Dio, sia della determinazione nonché

del grande lavoro con cui la Parrocchia sta procedendo. Infatti sono stati destinati ben 739.400,00 € al nostro Eremito! Sono fondi regionali e gestiti solo dal Comune, ma si vigilerà affinché quanto scritto venga fatto! Che il Signore, per intercessione di Maria e di San Martino ci accompagni sempre.

I ladri a casa

di Rosanna Sorrentino

Ladro: Chi ruba, chi si appropria indebitamente di beni altrui, violando con astuzia, o col ricorso all'inganno, alla frode, e di solito agendo di nascosto (meno spesso con mezzi violenti), il diritto di legittima proprietà [...Nell'uso, si dice anche di chiunque si arricchisca indebitamente a danno d'altri, in particolare del venditore che ruba nel peso o si fa pagare troppo cara la merce e più genericamente di chi pretende compensi o impone prezzi eccessivi, sproporzionati...]. Quindi potremmo dire che quotidianamente e costantemente veniamo delegittimati del diritto di proprietà, oltre al fatto di essere soggetti a furti di dati personali in rete che viaggia parallelamente e più velocemente dei furti dei beni materiali. Allora mi chiedo come mai alcuni tipi di furti, come quelli che hanno interessato, nei mesi estivi la città di Cava e in modo particolare la nostra comunità, si riconoscono e si reagisce ed altri no? Durante questo periodo il clima che si è respirato nella nostra cittadina è stato di paura e terrore di essere sorpresi in casa dai ladri, appesantito ulteriormente dalla calura della stagione particolarmente calda. Ciò ha generato tensione, agitazione, sospetto, indignazione, rabbia, chiusura, ribellione, allarmismo, insonnia, alimentato ulteriormente da false notizie, cattiva comunicazione, sfiducia nelle forze dell'ordine, necessità di auto protezione, desiderio di rivalsa, insomma un mix adatto per creare caos ingestibile ma strumentalizzabile sotto vari aspetti. Alcuni cittadini si sono organizzati anche in ronde che se per un verso hanno prodotto un aumentato senso di sicurezza dall'altro hanno suscitato il timore di un ulteriore pericolo, ampliando il panico. Ep-

pure secondo i dati registrati dai Carabinieri, dalla Guardia di Finanza e dalla Forza di Polizia locale i furti accertati sul territorio cavese nell'anno in corso risultano del 20% in meno rispetto agli anni passati (per ulteriori dettagli sui dati in questione, la prassi vuole l'inoltro di una richiesta per l'accesso a tali informazioni al Prefetto di Salerno o alla Questura di Nocera Inferiore). Gentilmente però il Tenente Vincenzo Pessolano oltre a confermare quanto sopra ha reso alcune spiegazioni in merito: ...i vari corpi delle Forze dell'Ordine hanno scelto strategie diverse per poter rispondere in maniera rapida e definitiva al fenomeno in atto. La strategia più efficace è stata la vigilanza alle arterie autostradali, non ci sono stati arresti ma le indagini hanno preso una giusta direzione. Si sta lavorando per il ripristino della quiete pubblica. Qualcuno ha definito questo fenomeno una “psicosi” altri un naturale sviluppo di una profezia che si autodetermina, altri un fenomeno gestito, ora a noi la responsabilità di riflettere sui fatti accaduti e sulle nostre azioni utilizzando l'intelligenza umana onde evitare in futuro simili avvenimenti.

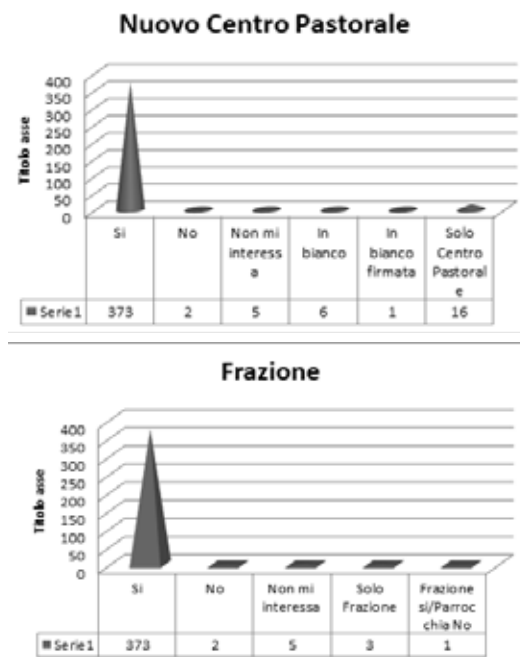
¹ *Vocabolario Treccani parte della definizione della parola ladro*



Lo spoglio

di **Rosanna Sorrentino**

L'exit poll del sondaggio proposto da don Francesco che abbiamo letto nel numero precedente, riguardo le attività che la parrocchia sta portando avanti, era positivo. Ora leggiamo i numeri allo scrutinio delle schede: su 700 schede distribuite alle famiglie della parrocchia ne sono pervenute 407, più della metà e questo dato già dice tanto, di cui 373 hanno risposto positivamente ad entrambi i quesiti; 3 interessate solo all'avanzamento a frazione della località di Santa Maria del Rovo e 16 famiglie interessate solo al nuovo Centro Pastorale. Due famiglie hanno risposto No a tutti e due i quesiti mentre 5 non erano interessate. Inoltre sono state recapitate 6 schede in bianco e una senza esprimere nessun parere ma è stata firmata.



Uscita comunitaria a Solopaca e Guardia Sanframondi

di **Angelo Pisacane**

Domenica 8 settembre con un gruppo di circa trenta persone sono stato ad una uscita comunitaria parrocchiale alla 46'edizione della festa dell'uva di Solopaca, dove i cosiddetti maestri carraiooli realizzano dei carri allegorici con chicchi di uva azzeccati uno per uno. I carri ogni anno si rifanno ad un tema conduttore e questa volta si ispiravano alle storie d'amore riportate in cartoni animati. Il numero ridotto di carri rispetto alle passate edizioni non ha sminuito la loro bellezza ed originalità con parti mobili, personaggi e dettagli curati. Dopo aver visitato ed acquistato del vino alla cantina sociale, siamo stati ospiti di un piccolo ma accogliente agriturismo che ha preparato ottime pietanze. Nel pomeriggio ci siamo recati a Guardia Sanframondi distante circa 6 chilometri per visitare il santuario pontificio di S.

Maria Assunta in cielo, da dove ogni sette anni nella settimana dopo il ferragosto, hanno origine i cortei dei penitenti che danno luogo appunto ai cosiddetti riti settennali. Abbiamo raggiunto la chiesa attraversando il centro storico fatto solo di scalini veramente molto alti, il cui percorso a ritroso che era in salita è proprio faticoso, per fortuna c'è una strada che arriva proprio sotto la chiesa ed il bus ci ha potuto raggiungere. Per quel poco che abbiamo visto la chiesa ha due particolarità, ovvero il soffitto in tavole di legno tutte dipinte e gli stucchi sull'arcata principale che ricreavano tra le altre cose grappoli d'uva molto realistici. Alle 18:00 abbiamo partecipato alla S. Messa domenicale per far poi ritorno a casa ringraziando il Signore per questa bella giornata fuori dall'ordinario.

La comunità parrocchiale si stringe nel dolore alle famiglie di:

Giovannina Pugliese, Filippo Della Marca, Rosina De Vita, Sabato Lamberti, Michelina Caruso,

Assunta Sorrentino, Alfonso Di Fazio, Sebastiano Lambiase, Teresa Iuliano e Anna Della Rocca

Siamo certi nella fede che come sono stati amati sulla terra, altrettanto lo saranno ora che sono nella grazia del Signore e ne godono la luce del suo volto



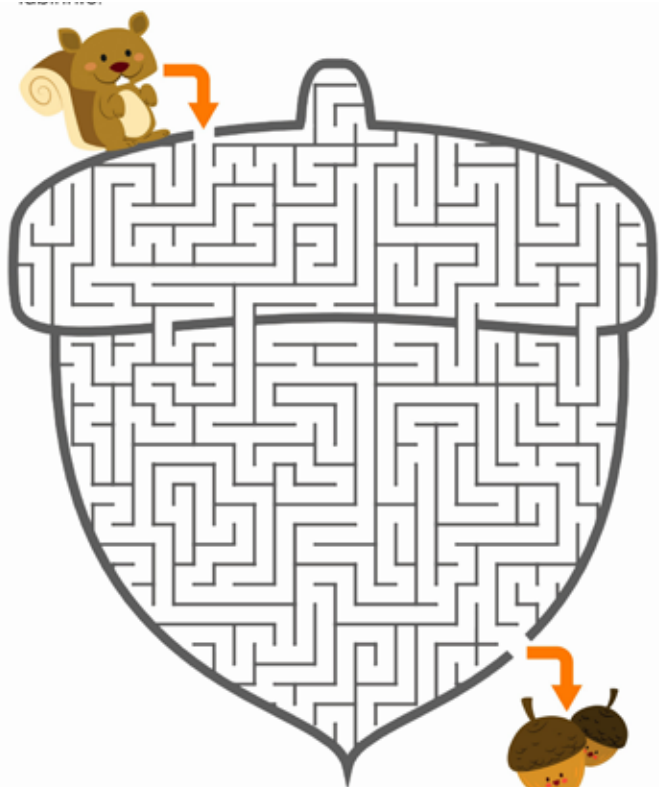
Sulle ali dell'arcobaleno...



di Marianna Avallone

Aiuta lo scoiattolo a trovare le ghiande passando attraverso il labirinto

Crucipuzzle sull'autunno!



© Pianetabambini.it

Pagina 7

GHIRO - FOGLIE - CASTAGNE - UVA - FORMICA
ORSO - ZUCCA - FUNGHI - TARTARUGA - RICCIO
GHIANDA - MELA - PERE - RANA - SCOIATTOLO



A	T	W	X	O	K	P	P	E	R	E	J	W	V	T	Z	S	J
U	A	R	I	C	R	L	V	I	F	V	P	Y	U	O	Q	C	H
M	R	O	A	X	A	F	Z	C	C	O	J	E	U	M	Y	O	H
I	T	D	E	N	Q	S	O	N	Z	L	R	K	S	W	L	I	K
R	A	G	A	Z	A	H	T	G	B	U	C	M	Q	R	V	A	G
I	R	H	M	F	R	V	L	A	L	V	C	F	I	E	H	T	V
C	U	I	E	U	G	N	H	Q	G	I	O	C	H	C	U	T	C
C	G	A	L	N	S	H	K	Z	V	N	E	R	A	M	A	O	X
I	A	N	A	G	T	U	I	M	K	Q	E	K	S	J	P	L	W
O	R	D	J	H	V	V	V	R	G	S	G	W	O	O	W	O	F
G	H	A	I	I	P	H	D	A	O	D	N	G	W	S	P	U	C
K	F	P	D	N	A	P	H	P	Z	C	E	K	G	R	U	F	P

Arcidiocesi
Amalfi - Cava de' Tirreni

Parrocchia
S. Maria del Rovo
Santuario Mariano

Parroco
don Francesco Della Monica
089.340017 - 329.3034944
email: dmfrancesco2@gmail.com

Diacono Permanente
don Luigi Esposito
Celebrazione del Battesimo
ogni seconda Domenica del mese.

Confessioni

Tutti i giorni prima e dopo la Messa,
eccetto Mercoledì e Domenica

S. Rosario

mezz'ora prima di ogni S.Messa

S. Messa

dal Lunedì al Venerdì ore 18,30
Sabato ore 19,00
Domenica ore 9,30 e 11,00

Certificati

Dal Lunedì al Venerdì
(eccetto il Mercoledì)
dalle 17,00 alle 18,00
e dalle 20,00 alle 20,30

Per altri orari

lasciare nella cassetta della posta
il Vostro Cognome e Nome
con numero di telefono,
sarete contattati appena
possibile per un appuntamento.

*Attenzione: orari soggetti a possibili
variazioni, fare affidamento al Pro-
gramma Parrocchiale Mensile e agli
Annunci rilasciati dal sacerdote.*

Foglio illustrativo della Comunità di
Santa Maria del Rovo

Chiuso in Redazione il: 5 Settembre 2019

*Ringraziamo tutti i collaboratori
e quanti ci aiutano e ci sostengono.*